



Cortesa Srl

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al socio unico della
Cortesa Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cortesa Srl (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Cortesa Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cortesa Srl al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cortesa Srl al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

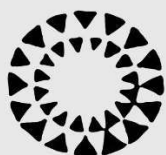
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 aprile 2025

EY S.p.A.



Matteo De Luca
(Revisore Legale)



CORTESA
AIRPORT AND BEYOND

Bilancio

Cortesa S.r.l.

al 31 dicembre 2024

Direzione e coordinamento di Geasar S.p.A.

Sede in Olbia - Aeroporto Olbia Costa Smeralda

Capitale Sociale Euro 250.000 interamente versato

Indice
Relazione sulla Gestione

<i>INQUADRAMENTO</i>	3
<i>SINTESI DELL'ESERCIZIO</i>	5
<i>PRINCIPALI RISCHI CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ</i>	16
<i>EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE</i>	17
<i>FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	17
<i>ALTRE NOTIZIE COME DA INFORMATIVA EX ART. 2428 DEL CODICE CIVILE</i>	17
<i>INFORMATIVA SULLE PARTI CORRELATE</i>	18
<i>APPROVAZIONE DEL BILANCIO</i>	18

Inquadramento

La Società Cortesa S.r.l. (o anche la "Società") è stata costituita con atto notarile del 28.12.2006, con un capitale sociale di 250.000 Euro, a mezzo conferimento del ramo d'azienda relativo alle attività commerciali esercitate dalla stessa conferente Geasar S.p.A. nell'ambito del sedime dell'Aeroporto Costa Smeralda, rappresentate al tempo da 2 punti vendita di prodotti tipici sardi sotto il marchio "Kara Sardegna" e dalla gestione dei parcheggi a pagamento. Detto conferimento in natura ha iniziato a produrre effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2007.

Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) si informa che la Società non detiene partecipazioni o quote proprie né in via diretta né per interposta persona, la Società è interamente detenuta dalla Geasar S.p.A.

La Società è stata costituita sostanzialmente per due ragioni: in primis per sviluppare il business delle attività aeroportuali svolte in modalità diretta, con la finalità di migliorare le competenze e quindi la qualità erogata e di ottenere sostanziali benefici economici sia per il cash flow, che per quanto riguarda la marginalità addizionale sviluppabile; in secondo luogo, per sopperire alle difficoltà riscontrate nell'attrarre operatori economici di livello professionale, a causa della fortissima stagionalità dello scalo che, in molti casi, comprometteva gli equilibri economici delle aziende sub-concessionarie. Cortesa, perciò, coerentemente con il piano di sviluppo industriale ha operato per il conseguimento degli obiettivi su diverse linee di attività; Food & Beverage, Retail (fisico e via web), Servizi di Parking - al fine di assicurare un adeguato livello di servizio nell'area aeroportuale, garantire a Geasar canoni di minimi garantiti e royalties sicuri e generare marginalità incrementali.

Sin dal 2013 la Società ha acquisito l'intera gestione degli spazi commerciali dedicati alla ristorazione presenti nel Terminal, sia in area Land che in area Air Side. L'implementazione e la diversificazione delle attività di ristorazione, sorte con l'obiettivo di soddisfare esigenze di target diversi di clientela, hanno permesso di conseguire risultati positivi, in termini di quote di mercato e di risultati di esercizio.

Nel corso del 2015 si è dato corso ad un ulteriore sviluppo delle attività, con l'apertura di due nuovi punti vendita stagionali, un piccolo bar nella zona arrivi a servizio oltre che dei passeggeri anche dei *meeters & greeters*, ed un lounge bar (Time in Jazz) con servizi di piccola ristorazione a servizio dei gate 3 e 4, in airside.

Nel 2016, all'interno dello shop Karasardegna in airside, è stato aperto il corner a marchio ISOLA, in collaborazione con l'Assessorato al Turismo Commercio e Artigianato della Regione Autonoma della Sardegna.

Nel 2017 oltre all'effettuazione di azioni mirate a migliorare l'appeal degli spazi commerciali è stato aperto un nuovo punto vendita di servizi F&B in airside nel sottopiano.

Nel 2018 sono stati realizzati gli ampliamenti dei punti vendita Grain&Grapes, Fish&Wine ed è stato implementato il servizio Grab&go al Time in Jazz. Gli interventi hanno interessato, pertanto, punti vendita già esistenti contribuendo ad ampliare l'offerta in termini di spazio vendita e posti a sedere senza dover incrementare il numero dei punti vendita presenti. Nello stesso anno ha avuto inizio una importante collaborazione, tuttora in essere, con Birra Ichnusa, mediante l'apertura di un corner all'interno dello spazio Kara Cafè air side.

Il 2020 ha visto rafforzarsi la partnership con la Regione Sardegna per la promozione attiva del marchio ISOLA, ora presente anche presso il punto vendita Kara Sardegna landside.

Nel 2021 sono stati avviati due nuovi punti vendita, Kara Ice in airside, in collaborazione con il noto brand Grom, e KaraSardegna Alghero, presso lo scalo Riviera del Corallo, un nuovo format commerciale sintesi dei punti vendita KaraSardegna e Karaltaly, integrati con il classico duty paid.

Nel corso del 2022 la gestione ha consolidato i punti vendita esistenti e pertanto la Società gestisce un totale di 17 punti vendita, di cui 12 aree Food & Beverage e 5 superfici retail dedicate alla commercializzazione di prodotti tipici regionali e nazionali. Ad essi vanno aggiunti il business del catering aereo, la gestione delle aree dedicate al parcheggio e una piattaforma multifunzione per il commercio elettronico su web di prodotti tipici e artigianato sardo.

Sintesi dell'esercizio

Signor Socio, sottoponiamo alla sua approvazione il Bilancio dell'anno 2024.

Nel 2024, il turismo globale ha continuato la sua ripresa dopo la pandemia, trainato dalla forte domanda di viaggi internazionali, soprattutto verso destinazioni asiatiche ed europee.

Il trasporto aereo ha beneficiato della ripresa del turismo e del traffico d'affari, con un aumento del volume passeggeri rispetto agli anni precedenti. Le compagnie aeree hanno però affrontato sfide significative, come l'aumento dei costi operativi (carburante e personale) e la necessità di adeguarsi a standard ambientali più severi. Nonostante ciò, la domanda di voli a lungo raggio e il consolidamento di hub strategici hanno sostenuto una crescita moderata del settore.

In questo contesto, il 2024 ha segnato un ulteriore consolidamento della ripresa del traffico aereo globale, con un incremento del +10,4% in Revenue Passenger Kilometres (RPK) rispetto al 2023 e un totale stimato di 4,8 miliardi di passeggeri. Il traffico internazionale ha registrato una crescita più sostenuta (+13,6%), mentre quello domestico è aumentato del 5,7%. La capacità offerta ha superato i livelli pre-pandemia del 2019 (+0,5%), portando a un load factor record dell'83,2%.

Gli aeroporti europei hanno accolto oltre 2,5 miliardi di passeggeri nel 2024, segnando un +8,2% rispetto al 2023 e un superamento dei livelli del 2019 (+1,8%). Tuttavia, la ripresa è stata eterogenea: mentre alcuni aeroporti hanno registrato volumi record, il 57% è ancora rimasto al di sotto dei livelli pre-pandemia.

Il sistema aeroportuale italiano ha chiuso il 2024 con 219 milioni di passeggeri, in crescita dell'11,1% rispetto all'anno precedente. Il traffico internazionale ha segnato un pieno recupero ai livelli pre-pandemia, rappresentando due terzi del totale. Anche i movimenti aerei sono tornati ai livelli del 2019 (+7,5%), con 1,7 milioni di operazioni.

Nel 2024, i tre aeroporti della Sardegna hanno per la prima volta superato la soglia dei 10 milioni di passeggeri. In particolare, i tre principali scali regionali hanno gestito complessivamente **10,67 milioni di passeggeri**, con una crescita del +10,7% rispetto al 2023. L'aumento ha interessato sia il traffico domestico che internazionale, quest'ultimo in forte espansione (+15,35%), ben oltre la media nazionale.

Olbia ha trainato la crescita con un +18,3%, consolidando il suo ruolo strategico nella rete aeroportuale sarda. Il suo market share regionale è aumentato dal **34% al 36%** e ha rafforzato la sua leadership nel traffico internazionale con il **47% della quota complessiva della Sardegna**.

Per quanto concerne la distribuzione mensile del traffico passeggeri nel corso dell'anno, vale a dire dell'incidenza della "stagionalità" sulle attività commerciali dell'aeroporto, la situazione, pur se in miglioramento, evidenzia sempre una fortissima polarizzazione del traffico nei mesi estivi e una perdurante difficoltà nei processi di crescita del traffico della bassa stagione. La media di passeggeri trasportati nei 5 mesi di bassa stagione novembre-marzo, seppur non ancora soddisfacente, appare migliorata passando da circa 59 mila passeggeri/mese a oltre 78 mila, vale a dire quasi 20.000 passeggeri in più per mese sul 2023. Di volume decisamente superiore invece il divario di crescita nel periodo dei 4 mesi estivi che si è attestata su una media di 662mila passeggeri/mese, con oltre 78 mila passeggeri/mese addizionali sul 2023.

Questa forte concentrazione del traffico produce una sempre maggiore congestione delle infrastrutture aeroportuali, le quali, dal punto di vista commerciale, sono vicine alla soglia massima oltre la quale diventa molto difficile valorizzare pienamente il potere di acquisto del passeggero.

Dal punto di vista economico, l'esercizio ha chiuso con un valore della produzione pari a 23.691.798 Euro, in crescita rispetto al 2023 di 3.172.828 Euro (+15,5%).

La crescita dei ricavi rispetto all'anno precedente è rilevante ma percentualmente inferiore rispetto al driver primario di riferimento rappresentato dalla crescita del traffico passeggeri, attestatosi al +18%. Questo risultato sconta la forte concentrazione del traffico nel periodo estivo che mette a nudo una evidente congestione delle infrastrutture aeroportuali, le quali, sia da punto di vista operativo che da quello commerciale, sono prossime alla soglia massima di passeggeri gestibile, oltre la quale diventa piuttosto complesso valorizzare il potere di acquisto del passeggero.

I **costi operativi** sono stati pari a 19.900.600 Euro, registrando un incremento di 2.168.217 Euro rispetto al 2023 (+12,2%), comunque meno che proporzionali rispetto alla crescita dei ricavi, garantendo un **Margine operativo Lordo** pari a 3.791.199 Euro in crescita di circa 1 milione sul 2023 (+36%) mentre il **Risultato Netto** chiude a 2.566.189 Euro (+35,6% sul 2023).

Persiste anche nel corso del 2024 la forte difficoltà nel reperimento di figure professionali per le attività di qualsiasi natura, food&beverage in primis. Il fenomeno ha investito tutti i settori su scala nazionale e in particolar modo le attività correlate ai flussi turistici. Per la stagione 2025, la società ha avviato con largo anticipo i processi di reclutamento e selezione.

In estrema sintesi, il 2024 ha confermato la tendenza alla crescita del traffico passeggeri sullo scalo e, nonostante il persistere di alcuni macro-fattori generali di incertezza e di instabilità, il mercato turistico della Sardegna ha mostrato segni di vitalità che la società ha intercettato, fornendo servizi coerenti con il modello di sviluppo aziendale e trasformando la forte operatività stagionale in redditività sufficiente a compensare le perdite connesse alla bassa stagione e a produrre marginalità in linea con le aspettative.

I risultati economico – finanziari

➤ Analisi Risultato economico

In tabella i ricavi per area di attività in variazione rispetto al 2023:

	2024	2023	Δ assoluto	Δ %
Ricavi per sponsorizzazioni	901.948	884.429	17.518	1,98
Ricavi per servizi Parcheggio	2.217.750	1.999.659	218.090	10,91
Ricavi per vendita Prodotti Tipici	6.643.815	5.875.223	768.592	13,08
Ricavi area Food & Beverage e in-flight catering	13.693.969	11.537.195	2.156.774	18,69
Ricavi area Food & Beverage	11.308.247	10.081.454	1.226.793	12,17
Ricavi in-flight catering voli Aviazione Gen.le e Comm.le	2.385.722	1.455.741	929.981	63,88
Commerciali non aviation	23.457.481	20.296.507	3.160.974	15,57
Altri Ricavi Non Aviation	234.317	222.464	11.853	5,33
Totale Ricavi	23.691.798	20.518.971	3.172.828	15,46

Nell'anno in cui si è stabilito l'ennesimo record in termini di flussi di traffico passeggeri, anche i ricavi di Cortesa hanno registrato un volume incrementale a doppia cifra rispetto all'anno precedente, attestandosi a 23.691.798 Euro, in crescita rispetto al 2023 del 15,5%. L'inattesa impennata del traffico su valori straordinariamente importanti (+18%) è stata la variabile primaria per il conseguimento di tale risultato, accompagnata da strategie organizzative flessibili e scelte gestionali dinamiche che si sono modellate passo passo rispetto alla domanda.

Nell'analisi delle varie linee di business, si pone in evidenza quanto segue:

Il settore **Food&Beverage e in-flight catering**, ha prodotto nel complesso ricavi per 13.693.969 Euro con un incremento percentuale di grande rilevanza che ha generato oltre 2 milioni di ricavi aggiuntivi sull'anno precedente superando anche la percentuale di crescita del traffico con un +18,7% rispetto al 2023. Il settore è cresciuto più che proporzionalmente rispetto agli altri, trainando i ricavi di Cortesa e diventando sempre più importante, arrivando a rappresentare il 58% del fatturato totale di Cortesa. Il risultato è apprezzabile anche in considerazione del fatto che alcune attività sono rimaste chiuse o sono state declassate nella loro funzionalità per effetto delle difficoltà nel reperimento di risorse qualificate per i punti vendita dislocati presso il terminal principale. Nella sub-area dei punti vendita aeroportuali, l'incremento è stato di 1,2 mil di Euro, con un interessante +12% circa, limitato nella crescita per la forte congestione delle strutture di cui si è già accennato in precedenza. Nella sub-area dell'in-flight catering che principalmente ha offerto i suoi servizi all'aviazione privata e alla sala VIP, non essendovi vincoli operativi che limitano lo sviluppo, l'organizzazione ha saputo dare un forte valore aggiunto interpretando i bisogni dei clienti e riuscendo a soddisfare una domanda complessa ma di altissimo valore. Questa strategia organizzativa e commerciale ha consentito una esplosione del fatturato in ambito in-flight catering che ha portato il monte ricavi a 2,3 mil di Euro con un incremento in valore assoluto di oltre 900 mila Euro.

Sul fronte delle attività di **Retail**, i ricavi pari a 6.643.815 Euro (+13,1% sul 2023) si incrementano in valore assoluto di circa 768.592 Euro, seppur in misura inferiore al driver primario definito dal traffico passeggeri, a

causa della congestione degli spazi che ha generato intasamenti e file all'interno dei punti vendita. Da menzionare l'ottimo risultato del punto vendita gestito da Cortesa presso l'aeroporto di Alghero, il quale registra un incremento di volumi anche nel 2024 (+13%) percentualmente superiore al traffico che si è attestato sul +8%.

Da ultimo, il sito Karasardegna.it ha rafforzato la piattaforma del Market Place, che integra il tradizionale sito web e introdotto nella parte finale della stagione, sia ad Olbia che ad Alghero, il progetto dei totem interattivi posizionati a valle degli shop, per recuperare le quote di clienti che per motivazioni legati alla fretta, alla congestione degli spazi o all'ansia, si recano direttamente verso le aree dei gates.

Anche i ricavi da **sponsorizzazioni** crescono leggermente rispetto al 2023 di circa il 2%.

Sulle **attività di Parcheggio**, la performance economica è stata interessante con ricavi per 2.217.750 Euro in crescita sul 2023 del +10,9%, nonostante la forte congestione nel periodo estivo che ha generato alcuni disservizi per la totale saturazione degli stalli di sosta e ha costretto a chiudere il parcheggio principale per diverse ore in un numero significativo di giornate. È stato inoltre necessario sospendere gli acquisti on-line e inibire la vendita di abbonamenti per eccesso di domanda. Il software di gestione parcheggi, oramai a fine vita, ha anche mostrato considerevoli limiti gestionali generando una serie di blocchi di sistema che hanno acuito le difficoltà operative.

Per ovviare a queste problematiche, Cortesa e Geasar SpA hanno avviato il progetto di realizzazione e riqualificazione di nuove aree di parcheggio nell'area est del sedime.

ANALISI CONTO ECONOMICO	2024	2023	Δ Assoluto	Δ %
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.457.481	20.296.507	3.160.974	15,57%
di cui Intercompany	3.288.983	2.566.332	722.651	28,16%
- Altri ricavi e proventi	234.317	222.464	11.853	5,33%
di cui Intercompany	195.553	112.866	82.687	73,26%
Valore della produzione "tipica"	23.691.798	20.518.971	3.172.828	15,46%
- Personale	-5.900.771	-5.342.723	-558.048	-10,45%
di cui Intercompany	0	0	0	
- Materiali di consumo e merci	-7.871.320	-6.777.396	-1.093.924	-16,14%
di cui Intercompany	0	0	0	
- Prestazioni, servizi e varie	-5.948.059	-5.410.188	-537.871	-9,94%
di cui Intercompany	-5.021.809	-4.515.511	-506.298	-11,21%
- Saldo proventi e oneri diversi	-180.450	-202.076	21.626	10,70%
di cui Intercompany	-8.105	-9.386	1.282	13,65%
Costi Operativi	-19.900.600	-17.732.383	-2.168.217	-12,23%
Margine Operativo Lordo - EBITDA	3.791.199	2.786.588	1.004.611	36,05%
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>16,0%</i>	<i>13,6%</i>	<i>2,4%</i>	
Ammortamenti e svalutazioni	-305.979	-322.153	16.174	5,02%
Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	0	
Risultato Operativo - EBIT	3.485.219	2.464.434	1.020.785	41,42%
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>14,7%</i>	<i>12,0%</i>	<i>2,7%</i>	
Proventi - Oneri finanziari dell'esercizio	72.082	131.759	-59.677	45,29%
UTILE ANTE IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	3.557.301	2.596.193	961.108	37,02%
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>15,0%</i>	<i>12,7%</i>	<i>2,4%</i>	
UTILE ANTE IMPOSTE	3.557.301	2.596.193	961.108	37,02%
Imposte	-991.112	-702.972	-288.140	-40,99%
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	2.566.189	1.893.221	672.968	35,55%
<i>% sul valore della produzione</i>	<i>10,8%</i>	<i>9,2%</i>	<i>1,6%</i>	

Per quanto concerne i **costi operativi**, l'attività di approvvigionamento e la gestione molto attenta ha consentito di contenere gli stessi su un valore pari a 19.900.600 Euro, in crescita del 12,2% rispetto al 2023, ma in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi. Questo importante recupero di efficienza e produttività ha consentito di esprimere ulteriore capacità di generare marginalità addizionale.

In merito all'impiego del personale, la tabella di seguito evidenzia l'incremento in termini di FTE rispetto al 2023, dovuto sia alla crescita del traffico gestito, che alla necessità di sopperire con la quantità di risorse alla già menzionata carenza di competenze riscontrata nella forza lavoro stagionale di nuova assunzione.

CORTESA SRL
Organico equivalente medio annuo

Categorie	al 31/12/2024	al 31/12/2023
CTI	59,60	55,29
Dirigenti		0,00
Quadri	1	1,00
Impiegati	21,11	19,28
Operai	37,49	35,01
CTD	74,63	71,39
Impiegati	10,47	8,94
Operai	64,16	62,46
TOTALE	134,23	126,69

Il dato in tabella è riferito alle sole unità di staff direttamente assunte dalla società, ma la stessa si è servita di 1,10 FTE's nel 2024 in contratto di somministrazione per le attività di Retail sullo Scalo di Alghero sino al mese di maggio, integrando poi tale organico nelle risorse a tempo indeterminato assunte in via diretta.

Nel corso del 2024 l'azienda ha visto il rinnovo, in data 22 marzo 2024, del CCNL del Terziario, Distribuzione e Servizi con validità dal 1° aprile 2023 al 31 marzo 2027, che prevede un aumento a regime di 240 euro al 4° livello, comprensivi di quanto già riconosciuto con il Protocollo straordinario del dicembre 2022 e in aggiunta una Una Tantum, a completamento del periodo di carenza contrattuale, di 350 euro, suddivisa in due tranches di uguale importo a luglio 2024 e luglio 2025.

Sempre nell'esercizio, in data 5 giugno 2024, è stato rinnovato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dipendenti da aziende dei settori pubblici esercizi, ristorazione collettiva e commerciale e turismo con validità dal 1° giugno 2024 al 31 dicembre 2027.

La voce Materiali di consumo e merci accoglie anche il costo per i Prodotti destinati alla rivendita e registra un incremento significativo pari al 16,1% sul 2023, attestandosi sui 7.871.320 Euro; Il valore del Costo del venduto in percentuale, isolato separatamente, resta tuttavia ai livelli dell'anno precedente (37% circa).

Le prestazioni di servizi da terzi restano pressoché invariate, mentre cresce del 14% la voce di costo correlata alla subconcessione dei locali da Geasar per effetto dell'incremento dei minimi garantiti e delle royalties alla controllante, che seguono il trend del fatturato.

Il **Margine Operativo Lordo**, pari a **3.791.199 Euro**, è in crescita del 36,1% rispetto al 2023. La marginalità percentuale sui ricavi sale al 16,0% rispetto al 13,6% del 2023.

Gli ammortamenti appaiono in sostanziale equilibrio rispetto al 2023.

Per effetto dei fenomeni argomentati sopra, l'**Utile netto** si è attestato in **2.566.189**, pari al 10,8% del valore della produzione migliorativo rispetto al 9,2% del 2023.

➤ **Investimenti**

Gli investimenti realizzati nel corso dell'anno 2024, come esposto in tabella, sono pari a 113.556 Euro di cui 104.143 per immobilizzazioni materiali e 9.412 per immobilizzazioni immateriali.

Di seguito una sintesi per macrocategoria:

Descrizione Raggruppamento	Totale
Attrezzature	36.298
Impianti e Macchinari	37.405
Mobili e Macchine da Ufficio	30.440
Diritti di brevetto industriale	6.900
Altre immobilizzazioni immateriali	2.512
Totale	113.556

Nel corso del 2024 si è proseguito con attività di sostituzione di attrezzature vetuste e di apparecchiature integrative finalizzata all'efficientamento operativo e al miglioramento delle condizioni di lavoro.

In ambito commerciale, presso il molo partenze/arrivi del terminal passeggeri, sono stati inseriti totem multimediali touch screen, attraverso i quali è possibile acquistare online prodotti presenti a catalogo. L'investimento è inserito nella voce Mobili e macchine d'ufficio.

Sotto la voce impianti e Macchinari rientra l'integrazione del sistema di sbarre con una nuova installazione, integrata con il sistema generale, necessaria per la gestione di un nuovo parcheggio destinato ad operatori aeroportuali e passeggeri.

Non si registrano immobilizzazioni in corso.

➤ Analisi della struttura patrimoniale

Di seguito si mostra la struttura patrimoniale della Società classificata sulla base delle “fonti” e degli “impieghi” per gli esercizi 2024-2023.

CORTESA S.R.L.				
ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE				
in euro	2024	2023	Delta	Var %
IMPIEGHI				
Immobilizzazioni immateriali	59.611	129.463	(69.852)	-53,96%
Immobilizzazioni materiali	632.185	754.757	(122.572)	-16,24%
Immobilizzazioni finanziarie	150	150	0	
Totale Immobilizzazioni	691.946	884.370	(192.424)	-70,20%
Imposte differite attive	76.114	51.710	24.404	47,19%
TFR	(586.257)	(529.923)	(56.334)	10,63%
Totale fondi e attività non correnti	(510.144)	(478.214)	(31.930)	6,68%
Capitale fisso operativo				
	181.802	406.156	(224.354)	-63,52%
Rimanenze di magazzino	615.805	643.124	(27.319)	-4,25%
Crediti commerciali	715.364	556.802	158.562	28,48%
Crediti Intercompany	1.824.542	553.977	1.270.565	229,35%
Crediti tributari	67.337	106.657	(39.320)	-36,87%
Altre attività	208.656	302.764	(94.107)	-31,08%
Debiti commerciali	(709.054)	(891.209)	182.155	-20,44%
Debiti Intercompany	(3.039.422)	(2.143.205)	(896.217)	41,82%
Debiti tributari	(95.475)	(53.412)	(42.063)	78,75%
Altre passività	(712.578)	(565.147)	(147.431)	26,09%
Capitale circolante netto operativo	(1.124.825)	(1.489.651)	364.825	-24,49%
Cassa e banche	5.833.198	5.300.701	532.497	10,05%
TOTALE IMPIEGHI	4.890.174	4.217.206	672.968	15,96%
FONTI				
Capitale sociale	250.000	250.000	0	0,0%
Riserve e risultati a nuovo	2.073.985	2.073.985	0	0,0%
Utile dell'esercizio	2.566.189	1.893.221	672.968	35,5%
Patrimonio netto	4.890.174	4.217.206	672.968	15,96%
TOTALE FONTI	4.890.174	4.217.206	672.968	15,96%

Le immobilizzazioni immateriali registrano un decremento di circa 70 mila Euro determinato dall'effetto congiunto: (i) incremento 9 mila Euro per investimenti e (ii) ammortamenti per 79 mila Euro. La variazione è attribuita alla voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" legato allo **sviluppo della web application** per i **totem multimediali**, funzionale alla crescita del business on-line sales Kara-Sardegna Web,

ed un **incremento** riconducibile a migliorie eseguite su **beni di terzi**. In particolare, si tratta di interventi realizzati presso i **magazzini KARA ITALY** nell'area **Extra Schengen**.

Le immobilizzazioni materiali ammontano a circa 632 mila Euro. Tale valore include gli incrementi dell'esercizio per 104 mila euro al netto degli ammortamenti per Euro 227 mila euro.

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali, per circa 104 mila Euro, si riferiscono a:

- (i) "attrezzature Industriali e commerciali" per circa 36 mila euro, per l'acquisto di attrezzature per il mantenimento dell'operatività nei vari punti F&B e Retail e alla realizzazione di nuovi spazi al magazzino centralizzato, inoltre, la voce accoglie anche l'acquisto del nuovo sistema di videosorveglianza del nuovo Park low cost.
- (ii) "impianti e macchinari" pari a 37 mila euro circa, relativi all'adeguamento degli impianti che gestiscono l'accesso al parcheggio P1 (ex IG) con l'acquisto di una nuova cassa automatica e la fornitura di una nuova Barriera con kit di lettura delle tessere al nuovo Park low cost. "mobili e macchine d'ufficio" pari a 30 mila euro circa, relativi all'acquisto e posizionamento dei Totem multimediali touchscreen a supporto delle vendite e-commerce Kara.

I crediti per imposte anticipate si decrementano per l'utilizzo del credito per le maggiori imposte maturate nel corso del 2024.

La voce Magazzino ha subito un lieve decremento di circa 17 mila Euro. Il lieve delta è legato ai prodotti destinati alla rivendita per minori scorte detenute alla chiusura dell'esercizio.

La voce crediti commerciali ammonta a 715 mila Euro, e registra un incremento (+28%) rispetto all'esercizio precedente legato a nuovi accordi contrattuali per il parcheggio ed alle royalties legate ai maggiori volumi di traffico.

I crediti infragruppo maturati al 31 dicembre verso le società del perimetro Geasar S.p.A., sono pari a 1.824.542 Euro al 31 dicembre 2024, si incrementano di 1.270.565 Euro, rispetto al 31 dicembre 2023, in correlazione diretta con i volumi di traffico ed i servizi erogati

Tali saldi vanno letti in correlazione alle posizioni registrate tra i Debiti infragruppo che si incrementano per 896 mila Euro.

I debiti infragruppo maturati verso la controllante F2i Ligantia Spa sono di natura fiscale, ed ammontano a 441 mila euro, per l'adesione al consolidato fiscale di gruppo, con contestuale iscrizione del credito per gli acconti versati per le imposte IRES corrisposti rispettivamente ad agosto e novembre per un totale di 401 mila euro e per le ritenute subite per circa 20 mila euro, parzialmente bilanciati dal debito maturato per IRES dell'esercizio 862 mila euro.

Il saldo a debito verso la controllante Geasar, pari a 2.573.928 Euro è composto da debiti maturati a fronte dei servizi legati ai canoni amministrativi e sub concessione.

La voce Crediti Tributari si decrementa rispetto al 31 dicembre 2023 principalmente per la diminuzione del credito IVA verso l'Erario.

Nel 2024 la voce accoglie il **credito di imposta "Bonus Mezzogiorno"** riservato alle imprese che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi effettuati a partire dal 1° gennaio 2023 fino al 31/12/2023 destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite del Mezzogiorno. La misura è stata istituita dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, commi da 98 a 108 e la legge di bilancio per il 2023 ne ha poi prorogato la fruizione fino al 31/12/2024. La società pertanto ha presentato in data 18 dicembre 2024 all'Agenzia delle Entrate la comunicazione per la richiesta del credito e successivamente in data 29 dicembre 2024 l'Agenzia delle Entrate con apposita comunicazione ha autorizzato la società alla fruizione del Credito d'imposta il cui ammontare corrisponde a euro 42.757,00.

Il credito d'imposta maturato è stato utilizzato in compensazione determinando un beneficio finanziario sugli oneri sociali dei propri dipendenti nel mese di gennaio 2025. La misura agevolativa in forma di contributo conto impianti è stata iscritta tra i ricavi nei numeri 2024.

Rimangono iscritti tra le poste dei crediti tributari per un importo di 23.400 euro i crediti d'imposta relativi al piano Transizione 4.0, non ancora utilizzati in compensazione e per i quali il MIMIT ha previsto l'obbligo di inviare la richiesta di compensazione al GSE per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2023 al 29 marzo 2024.

Le altre attività sono pari a 208.656 Euro e si decrementano per 94 mila Euro principalmente per la rilevazione dei minori crediti maturati per interessi bancari, rispetto a quanto maturato nel precedente esercizio, ed il cui incasso è previsto nel corso del primo trimestre 2025.

Le altre passività sono pari a 712.578 Euro rappresentanti principalmente i debiti previdenziali che si incrementano per via dell'incremento del costo del personale.

I debiti tributari ammontano a 95,475 Euro, e sono relativi a maggiori imposte.

Per quanto attiene alla liquidità disponibile, il saldo pari a 5.833 mila Euro rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In dettaglio 5.723 mila Euro sono rappresentati dal saldo positivo dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società con vari Istituti di Credito, mentre 109 mila Euro rappresentano il saldo di cassa al 31/12/2024. In incremento rispetto al 2023 di 532.497.

Il patrimonio netto al 31.12 è allineato rispetto al precedente esercizio, in quanto l'utile prodotto nel corso del 2023 è stato integralmente distribuito alla controllante Geasar S.p.A.

➤ Analisi dei flussi finanziari

Di seguito si mostra un dettaglio della posizione finanziaria netta 2024 a confronto con la stessa al 2023:

in euro	2024	2023
A Cassa	109.238	163.236
B Banche	5.723.960	5.137.464
C Liquidità (A+B)	5.833.198	5.300.701
D Crediti finanziari correnti		
E Debiti bancari correnti		
F Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
G Altri debiti finanziari correnti		
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	0	0
I Posizione finanziaria corrente netta (C+D+H)	5.833.198	5.300.701
J Debiti bancari non correnti		
K Altri debiti non correnti		
L Indebitamento finanziario non corrente (J+K)	0	0
M Posizione finanziaria netta (I+L)	5.833.198	5.300.701

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 è positiva per 5.833.198 Euro contro i 5.300.701 Euro al 31 dicembre 2023.

Di seguito la sintesi del rendiconto finanziario con evidenza dei flussi generati/assorbiti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento degli esercizi 2024 e 2023 a confronto:

in migliaia di euro	2024	2023
Flussi di cassa (generato/assorbito) dalle attività operative nett	2.539.274	1.218.440
Flussi di cassa (generato/assorbito) dall'attività di investimento	-113.556	-335.518
Flussi di cassa (generato/assorbito) dall'attività di finanziament	-1.893.221	-1.488.591
Variazione finale di cassa	532.497	-605.669
Disponibilità liquide inizio periodo	5.300.701	5.906.368
Variazione finale di cassa	532.497	-605.669
Disponibilità fine periodo	5.833.198	5.300.701

Complessivamente, nel 2024, il flusso di cassa operativo ha prodotto un incremento di **532.497 mila euro**, segnando un miglioramento rispetto al 2023, quando la variazione è stata negativa per **-605.669 mila euro**, tale flusso è stato assorbito per investimenti pari a 113.556, e per erogazione dei dividendi per 1.893.221 Euro.

Questo dato indica che nel 2024 le attività operative hanno generato un surplus di liquidità rispetto all'anno precedente, quando invece si era verificata una riduzione di cassa.

Principali rischi cui è esposta la Società

I principali fattori di rischio cui l'azienda è esposta, di seguito descritti con indicazione delle strategie e politiche di gestione seguite, sono classificati nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi finanziari

Rischi strategici

Nel corso del 2024 la società ha costantemente scrupolosamente valutato e mitigato gli impatti della crisi sociopolitica in corso. Questo lavoro ha condotto, nonostante l'incremento generalizzato dei costi delle risorse, ad un ritorno della marginalità percentuale della società superiore a quella pre - pandemica.

Tuttavia, anche nel periodo futuro la situazione patrimoniale ed economico-finanziaria potrebbe essere influenzata da una serie di fattori di rischio, non ultimo il persistere del forte rincaro dei prezzi in considerazione di una inflazione ancora alta. Per tali motivi, al fine di rilevare e valutare i propri rischi, la società ha sviluppato un piano economico-finanziario di gestione e di contenimento dei costi correnti e di infrastruttura, atto a valutare in modo anticipato gli effetti negativi e a organizzare un sistema di presidi a tutela del business aziendale, contro i rischi connessi tra i quali: strategia, inflazione, cambiamento radicale nello stile di consumo dei clienti, calo dei consumi.

Rischi operativi

Il raggiungimento degli obiettivi della Società Gruppo dipende dalle risorse interne e dalle relazioni instaurate con i propri dipendenti. Comportamenti non etici o inappropriati dei dipendenti possono avere conseguenze legali e finanziarie sulle attività aziendali. Gli strumenti di gestione dei rischi sono: ambiente di lavoro ottimale, piani di sviluppo dei talenti, cooperazione e dialogo continuo con sindacati, Codice Etico, procedure ex Legge 231/2001.

Rischi finanziari

➤ **Rischio di credito**

Il rischio di credito, connesso alle attività tipiche di gestione, è monitorato costantemente dalla Direzione Amministrativa.

La Società ritiene di essere adeguatamente coperta, dal rischio di credito, grazie anche allo stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base di stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

➤ **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è ritenuto remoto al 31 dicembre 2024. La liquidità è generata costantemente dagli incassi delle singole attività che avvengono contestualmente alla erogazione del servizio o della cessione dei beni per la quasi totalità del fatturato. Si segnala che è attivo dal 15 marzo 2022 un servizio di cash service che consente l'accredito giornaliero degli incassi per singolo operatore riducendo le attività di conta e facilitando quelle di riconciliazione sui punti vendita della società.

Inoltre, la politica di gestione della tesoreria è finalizzata a mantenere un livello di cassa adeguato e ad abbinare, per scadenze temporali, entrate e uscite finanziarie. La liquidità generata dalla gestione operativa permette di soddisfare i fabbisogni finanziari derivanti dalle attività di investimento e della gestione del capitale circolante.

➤ **Rischio di cambio**

Si segnala che la Società non è soggetta ai rischi di cambio in quanto opera in un contesto nazionale e le transazioni sono regolate in valuta nazionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il 2024 ha confermato il trend di crescita arrivando a registrare nuovi record di traffico ed il deciso superamento dei volumi del 2019, anno di riferimento per la normalità operativa.

Il persistere della crisi russo-ucraina permette di prevedere ulteriori margini di crescita una volta superata la fase di stabilizzazione post conflittuale, mentre nuove direttrici internazionali fanno ben sperare nel pieno recupero dei volumi esteri, ancora penalizzati rispetto al periodo pre-pandemia (seppur in recupero). Inoltre, i primi segnali macro del 2025, incoraggiano le stime e permettono di prevedere un anno di consolidamento della crescita e dei risultati positivi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile art. 22 quater non si evidenziano i fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano effetto sul bilancio al 31 dicembre 2024.

Si segnala, il 28 febbraio 2025, che la Società durante l'evento "Italy Food Awards 2025" ha ricevuto il premio speciale nella categoria "Eccellenza & E-Commerce".

Altre notizie come da informativa ex art. 2428 del Codice civile

Nel rispetto dell'art. 2428 del c.c. si dichiara che:

- i rapporti con la Società controllante diretta Geasar S.p.A sono esclusivamente di natura commerciale, così come indicato in Nota Integrativa;
- i rapporti con la Società controllante indiretta F2i Ligantia S.p.A. sono esclusivamente di natura fiscale, così come indicato in Nota Integrativa;

- i rapporti con la Società collegate Eccelsa Srl e Sogeaal S.p.A sono di natura commerciale, così come indicato in Nota Integrativa;
- non esistono sedi secondarie della Società;
- la Società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari;
- la Società non è significativamente esposta a rischi prezzo, credito, alla liquidità, a rischio di variazione dei flussi finanziari. Per maggiori dettagli connessi ai rischi suddetti si rimanda al commento sull'analisi finanziaria dei rischi.

Informativa sulle parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività delle società del Gruppo, quali cessioni di beni o prestazioni di servizi. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse delle imprese del Gruppo a normali condizioni di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.

Di seguito un prospetto che riporta le principali operazioni con parti correlate:

Società	Natura del rapporto	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
F2i Ligantia S.p.A.	Fiscale		-441.218	-862.222	
Sogeaal spa	Commerciale		-24.276	-205.404	
Geasar SpA	Commerciale	1.585.602	-2.573.928	-5.029.914	1.982.337
Eccelsa Aviation Srl	Commerciale	234.391			1.498.998
Alisarda Real Estate Srl	Commerciale	4.549			3.200

Approvazione del Bilancio

Si propone al Socio Unico di approvare il Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, **dal quale risulta un utile di 2.566.189 euro, deliberando la distribuzione integrale del dividendo.**

Cortesa S.r.l.

Il Presidente

FABIO GALLO

GALLO

04.04.2025

14:35:15

GMT+02:00



CORTESA SRL

Sede in Olbia Aeroporto Costa Smeralda

Capitale sociale Euro 250.000 i.v.

P.I. e CF. 02234650907

Direzione e Coordinamento di Geasar S.p.A.

Bilancio al 31 Dicembre 2024

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31-dic-24	31-dic-23
B)	IMMOBILIZZAZIONI:		
I	Immobilizzazioni Immateriali:		
	1) costi di impianto e di ampliamento		
	2) costi di sviluppo		
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	30.867	54.980
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.395	2.677
	5) avviamento		
	6) immobilizzazioni in corso e acconti		
	7) altre	26.349	71.806
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	59.611	129.463
II	Immobilizzazioni Materiali:		
	1) terreni e fabbricati	6.930	9.230
	2) impianti e macchinario	70.904	58.195
	3) attrezzature industriali e commerciali	490.956	634.350
	4) altri beni	63.395	52.981
	5) immobilizzazioni in corso e acconti		
	Totale Immobilizzazioni Materiali	632.185	754.757
III	Immobilizzazioni Finanziarie:		
	1) partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		
	b) imprese collegate		
	c) imprese controllanti		
	d-bis) altre imprese	150	150
	2) crediti:		
	a) verso imprese controllate		
	b) verso imprese collegate		
	c) verso controllanti		
	d) verso altri		
	3) altri titoli		
	4) strumenti finanziari derivati attivi		
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie	150	150
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	691.946	884.370
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze:		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	51.795	60.875
	2) prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati		
	3) lavori in corso su ordinazione		
	4) prodotti finiti e merci	562.239	579.510
	5) acconti	1.771	2.739
	Totale	615.805	643.124
II	Crediti:	<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	
		<u>31/12/24</u>	<u>31/12/23</u>
	1) verso clienti	711.590	554.694
	4) verso controllanti	1.585.602	549.198
	5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	238.940	4.779
	5 bis) verso erario per crediti tributari	67.337	106.657
	5 ter) verso erario per imposte anticipate	70.020	51.710
	5 quater) verso altri		
	Totale	70.020	51.710
		2.888.238	1.569.801
IV	Disponibilita' liquide:		
	1) depositi bancari e postali	5.723.960	5.137.464
	2) assegni		
	3) danaro e valori in cassa	109.238	163.236
	Totale	5.833.198	5.300.701

		Totale attivo circolante	9.337.240	7.513.626
D)	RATEI E RISCONTI: ratei e risconti attivi disaggio sui prestiti		3.774	2.107
		Totale ratei e risconti	3.774	2.107
		TOTALE ATTIVO	10.032.960	8.400.103
		STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31-dic-24	31-dic-23
A)	PATRIMONIO NETTO:			
I	Capitale sociale		250.000	250.000
II	Riserva sovrapprezzo azioni			
III	Riserva di rivalutazione L. 342/2000			
IV	Riserva legale		106.319	106.319
V	Riserve statutarie			
VI	Altre riserve distintamente indicate			
VI	Altre riserve:			
	- Riserva straordinaria		1.967.666	1.967.666
	- Riserva amm.ti anticipati in sosp.d'imposta			
	- Riserva per amm.ti ant.ti liberamente disp.le			
	- Riserva per ammortamenti anticipati			
	- Riserva per contributi in conto capitale			
	- Riserva da differenza di traduzione bilanci in valuta			
	- Altre riserve			
IX	Utile (perdita) dell'esercizio		2.566.189	1.893.221
		Totale patrimonio netto	4.890.174	4.217.206
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		586.257	529.923
D)	DEBITI:			
		<i>Esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
		<u>31/12/24</u>	<u>31/12/23</u>	
1)	obbligazioni			
2)	obbligazioni convertibili			
3)	debiti verso Soci per finanziamenti			
4)	debiti verso banche			
5)	debiti verso altri finanziatori			
6)	acconti		1.961	3.008
7)	debiti verso fornitori		602.222	808.780
8)	debiti rappres.ti da titoli di credito			
9)	debiti verso imprese controllate			
10)	debiti verso imprese collegate			
10 bis)	debiti verso imprese consociate			
11)	debiti verso controllanti		3.015.146	2.090.506
11 bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante		24.276	52.699
12)	debiti tributari		95.475	53.412
13)	debiti v/ istituti previd. e secur.sociale		113.940	92.431
14)	altri debiti		598.638	472.716
		Totale debiti	4.451.658	3.573.552
E)	RATEI E RISCONTI ratei e risconti passivi aggio sui prestiti		104.870	79.421
		Totale ratei e risconti	104.870	79.421
		TOTALE PASSIVO	10.032.960	8.400.103

CONTO ECONOMICO

31-dic-24

31-dic-23

		31-dic-24	31-dic-23
A)	(+) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni:		
a)	da terzi	20.168.499	17.730.175
b)	da controllanti	1.786.785	1.238.477
c)	da controllate		
d)	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.502.198	1.327.855
e)	variazioni rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	incrementi immobilizzazioni per lavori interni		
5)	altri ricavi e proventi		
-	da terzi	18.597	102.628
-	da Società del Gruppo		
-	da controllanti	195.553	113.686
-	contributi in conto esercizio	20.167	6.150
Totale		23.691.798	20.518.970
B)	(-) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
a)	da terzi	-7.844.969	-6.793.844
b)	da controllanti		
c)	da imprese del gruppo		
7)	per servizi		
a)	da terzi	-709.808	-667.483
b)	da controllanti	-786.561	-788.712
c)	da collegate	-22.510	-66.354
8)	per godimento di beni di terzi		
a)	da terzi	-11.236	-11.385
b)	da controllanti	-4.235.248	-3.726.799
c)	da imprese del gruppo	-182.696	-149.456
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	-4.215.226	-3.814.064
b)	oneri sociali	-1.242.430	-1.142.077
c)	trattamento di fine rapporto	-244.129	-222.934
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi:		
e.1)	da terzi	-198.986	-163.648
e.2)	da controllanti		
e.3)	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizz. immateriali	-79.264	-81.253
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-226.715	-240.900
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide		
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-26.351	16.448
12)	accantonamenti per rischi		
13)	altri accantonamenti		
14)	oneri diversi di gestione:		
a)	da terzi	-172.149	-192.631
b)	da controllanti	-8.105	-9.386
d)	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-196	-59
Totale		-20.206.579	-18.054.536
(A - B)	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.485.219	2.464.434

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:			
15)	<i>(+) proventi da partecipazioni:</i>		
	a) in imprese controllate		
	b) in imprese collegate		
	c) in altre imprese		
16)	<i>(+) altri proventi finanziari:</i>		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
	- verso terzi		
	b) proventi diversi dai precedenti:		
	- verso terzi	76.767	142.465
	- verso imprese controllate		
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	- verso imprese controllanti		
17)	<i>(-) interessi e altri oneri finanziari:</i>		
	c) verso terzi	-4.675	-10.695
	b) verso imprese controllate		
	c) verso imprese collegate		
	d) verso imprese controllanti		
17 bis)	<i>(-) utile o perdita su cambi:</i>		
	perdite su cambi	-10	-11
	perdite su cambi		
Totale		72.082	131.759
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	<i>(+) rivalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19)	<i>(-) svalutazioni:</i>		
	a) di partecipazioni		
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
	c) di titoli iscritti all' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale delle rettifiche		0	0
E) PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI			
20)	<i>(+) proventi straordinari:</i>		
	a) sopravvenienze attive		
	b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni		
21)	<i>(-) oneri straordinari:</i>		
	a) oneri		
	b) minusvalenze da alienazioni immobilizzazioni		
	c) sopravvenienze passive		
Totale delle partite straordinarie			
Risultato prima delle imposte		3.557.301	2.596.193
20)	<i>(-) imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite e anticipate:</i>		
	a) correnti	-1.015.516	-699.780
	b) imposte esercizi precedenti		1.799
	c) anticipate	24.404	-4.991
	d) differite		
	e) proventi da adesione al regime di consolidato fiscale		
Totale imposte sul reddito		-991.112	-702.972
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.566.189	1.893.221

RENDICONTO FINANZIARIO

A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	2.566.189	1.893.221
<i>Imposte sul reddito</i>	991.112	702.972
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	(72.082)	(131.759)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.485.219	2.464.434
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	244.129	222.934
Ammortamenti delle immobilizzazioni	305.979	322.153
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	4.035.328	3.009.522
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	27.319	(17.455)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(1.427.460)	501.537
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	688.612	(1.314.085)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.667)	1.102
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	25.449	28.684
Altre variazioni del capitale circolante netto	(205.496)	(572.009)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.142.086	1.637.295
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	95.849	18.347
(Imposte sul reddito pagate)	(510.866)	(260.761)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(187.797)	(176.442)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.539.271	1.218.440
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(104.143)	(257.891)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(9.412)	(77.627)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(113.556)	(335.518)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)	(1.893.221)	(1.488.591)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.893.221)	(1.488.591)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	532.496	- 605.667
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.300.701	5.906.368
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali denaro e valori in cassa	5.137.464	5.817.058
	163.236	89.310
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.833.198	5.300.701
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali denaro e valori in cassa	5.723.960	5.137.464
	109.238	163.236

CORTESA SRL

Sede in Olbia Aeroporto Costa Smeralda
Capitale sociale Euro 250.000 i.v.
Direzione e Coordinamento di Geasar S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.)

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., e di cui agli artt. 2425 c.c.), dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa, ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti.

Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Infine, a completamento dello stato patrimoniale e del conto economico è stato predisposto il rendiconto finanziario, che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423, 5° comma, c.c., lo Stato Patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario, la Relazione sulla Gestione e la Nota Integrativa sono redatti all'unità di euro.

Nella Nota integrativa sono omesse le descrizioni degli importi con saldo a zero che comunque non hanno registrato movimentazione nel corso dell'anno. Nei prospetti di bilancio sono riportati i valori delle voci dell'esercizio precedente, eventualmente riclassificate, ove necessario per una corretta comparazione secondo l'art. 2423 ter del c.c..

Informativa dell'attività di Direzione e Coordinamento della società

Come richiesto dall'art. 2497 bis 4° comma del Codice Civile si fornisce un riepilogo con i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2023 di Geasar S.p.A., società che esercita su Cortesa S.r.l. l'attività di direzione e coordinamento.

Euro	31 dic 2023
A) Valore della produzione	63.986.315
B) Costi della produzione	-37.900.517
A-B) Differenza fra valore e costi della produzione	26.085.798
C) Proventi e oneri finanziari	3.824.829
Imposte sul reddito	-7.715.685
Utile e perdita dell'esercizio	22.194.942
B) Totale attivo corrente	66.894.087
D - E) Totale attivo immobilizzato	59.310.004
B) Passivo corrente	-39.490.505
A) Passivo non corrente	-1.860.747
Patrimonio netto	84.852.839

La società Cortesa S.r.l. è controllata indirettamente dalla F2i Ligantia S.p.A., che include nella propria area di consolidamento la società Cortesa s.r.l., attraverso il controllo della Società Geasar S.p.A..

Criteria di valutazione

I principi contabili utilizzati per la redazione del presente Bilancio d'esercizio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal d.lgs.139/2015, che ha recepito in Italia la direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, sono stati adottati i principi contabili nazionali formulati dall'OIC nella versione aggiornata alla data di predisposizione del presente Bilancio.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, laddove previsto con il consenso del Collegio Sindacale, e sono esposte nei prospetti di bilancio al netto delle quote di ammortamento accumulate.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base di un periodo ritenuto congruo a ripartire il costo per la prevista utilità futura come di seguito riportato:

- Costi di impianto ed ampliamento in 5 anni;
- Costi di sviluppo in 5 anni;
- Diritti di brevetto e utilizzo delle opere dell'ingegno (software) in 3 anni,
- Marchi 10 anni e fiscalmente dedotti in diciottesimi,
- Altre immobilizzazioni immateriali che esauriscono la loro utilità futura in 4 anni.

Il valore residuo delle immobilizzazioni immateriali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengano meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. I costi sostenuti per la ricerca di base sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza) e sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del c.c.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Nella tabella che segue vengono riepilogate le vite utili applicate:

Classificazione di dettaglio in bilancio	Vite utili
Impianti e macchinari (sistemi di gestione e controllo accessi dei parcheggi)	6,66 anni
Impianti e macchinari (impianti elettrici parcheggi)	10 anni
Impianti ripresa fotografica	3,33 anni
Attrezzature e utensili (attrezzatura varia e minuta per il Food & beverage)	4 anni
Attrezzature e utensili (carrelli e apparecchiature per il Food & beverage)	6,66 anni
Macchine d'ufficio	5 anni
Autoveicoli	4anni
Mobili e arredi	6,66 anni
Cartellonistica e insegne	10 anni
Stigliatura	10 anni
Stoviglie ed attrezzatura da cucina	6,66 anni

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito, l'ammortamento viene ridotto del 50% al fine di rifletterne il minor utilizzo, a condizione che la quota di ammortamento così ottenuta non si discosti significativamente da quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile per l'uso.

Il valore residuo delle immobilizzazioni materiali viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato qualora vengono meno i presupposti delle rettifiche effettuate, al netto degli ammortamenti applicabili.

Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono e sono ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso, mentre le spese di manutenzione ordinaria sono interamente imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Nel caso siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzo viene ripristinato il valore originario. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

A tal fine, il valore dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono i depositi bancari, iscritti al loro presunto valore di realizzo che coincide con il valore nominale ed il denaro in cassa, iscritto al valore nominale. Si tratta di valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi sostenuti e dei ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto corrisponde all'importo del debito maturato in base al nuovo D.Lgs. 252/2005 a favore dei lavoratori dipendenti in forza a fine esercizio, al netto delle eventuali anticipazioni già corrisposte, per qualsiasi forma previdenziale integrativa e complementare scelta dal dipendente. Gli accantonamenti maturati a far data dal 1° gennaio 2007 in ossequio alla riforma della previdenza complementare, vengono periodicamente versati ai fondi pensionistici complementari prescelti dal lavoratore dipendente o residuamente al fondo INPS dedicato a partire dalla data della scelta.

Imposte

Le imposte correnti per IRES e IRAP sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione dell'imponibile.

Ai fini dell'IRES la Società ha aderito a partire dal periodo d'imposta 2022 al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R. facente capo alla controllante F2i Ligantia S.p.A.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

La loro valutazione è effettuata tenendo conto dell'aliquota d'imposta che si prevede la società sosterrà nell'anno in cui tali differenze temporanee concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data del bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate nella voce "fondo imposte differite" iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri; le imposte differite attive sono rilevate nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio nel rispetto del principio della prudenza se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono comunque iscritte in bilancio su tutte le differenze temporanee imponibili.

Le imposte differite passive relative alle riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate se vi sono scarse probabilità di procedere ad una loro distribuzione.

Debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo.

Costi e ricavi

Il 19 aprile 2023, il Consiglio di Gestione dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile n. 34 sui ricavi che incorpora le modifiche intervenute a seguito del processo di consultazione. L'ambito di applicazione dell'OIC 34 riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, mentre restano esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si continuerà ad applicare l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita. Al fine di individuare i potenziali impatti in sede di prima applicazione delle nuove disposizioni, la Società ha effettuato un'analisi ad esito della quale non sono stati identificati effetti dall'adozione di tale nuovo principio.

La società è impegnata nella prestazioni di servizi per la vendita di prodotti alimentari, somministrazioni di pasti e bevande, servizi di parcheggio, servizi di infligh catering. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; e b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

L'OIC prevede che per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata. I corrispettivi aggiuntivi (ad esempio incentivi e premi risultato) sono inclusi nel prezzo complessivo del contratto di vendita solo nel momento in cui divengono ragionevolmente certi. Il Gruppo valuta la ragionevole certezza sulla base dell'esperienza storica, elementi contrattuali e dati previsionali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati in riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tale importo, il Gruppo ha identificato, al fine di meglio prevedere l'importo del corrispettivo variabile, l'importo più probabile.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati a conto economico al fine di correlarli ai costi per i quali sono stati ottenuti. Sono iscritti secondo il principio della competenza, quando esiste la ragionevole certezza giuridica del loro percepimento.

Analisi delle voci di bilancio:

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione delle immobilizzazioni immateriali è illustrata nelle tabelle sottostanti dalle quali si possono evincere i dati relativi al costo storico, agli ammortamenti accumulati ed ai residui da ammortizzare, esposti per singola categoria di beni.

	31-dic-23			31-dic-24		
	Costo	(F.do ammort.to)	Valore netto	Costo	(F.do ammort.to)	Valore netto
- diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	517.913	-462.932	54.980	524.813	-493.946	30.867
- conc., licenze, marchi e diritti simili	25.616	-22.939	2.677	25.616	-23.221	2.395
- altre	836.862	-765.057	71.806	839.374	-813.026	26.349
	1.380.391	-1.250.928	129.463	1.389.804	-1.330.192	59.611

Nel 2024, la voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" ha registrato un incremento del costo storico di circa 7 mila euro, principalmente riconducibile allo sviluppo della web application per i totem multimediali.

La voce "Altre" ha registrato un incremento di circa 3 mila euro, dovuto a migliorie eseguite su beni di terzi per la realizzazione di lavori presso i magazzini KARA ITALY nell'area Extra Schengen.

Complessivamente, il valore netto delle immobilizzazioni immateriali si riduce rispetto all'anno precedente, a seguito dell'impatto degli ammortamenti maturati nel periodo.

Non sono presenti immobilizzazioni in corso nell'esercizio.

I movimenti intervenuti nella consistenza delle singole voci sono i seguenti:

	Saldo	Riclassifiche	Incrementi	Ammortamento dell'esercizio	SALDO
	31-dic-23				31-dic-24
- diritti brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	54.980		6.900	31.014	30.867
- conc., licenze, marchi e diritti simili	2.677			282	2.395
- altre	71.806		2.512	47.969	26.349
	129.463		9.412	79.264	59.611

II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31/12/2024 le immobilizzazioni ammontano a circa 632 mila euro. Tale valore include gli incrementi dell'esercizio ed è esposto al netto dei fondi ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Le variazioni intervenute nel corso del 2024 nelle immobilizzazioni materiali e nei relativi fondi ammortamento sono dettagliatamente evidenziate nei prospetti seguenti:

COSTO	SALDO 31/12/23	Acquisizioni Incrementi	Riclassifiche	Altre variazioni	SALDO 31/12/24
<i>terreni e fabbricati</i>					
- Costruzioni leggere	89.709				89.709
	89.709				89.709
<i>impianti e macchinari</i>					
- impianti e macchinari specifici	439.292	37.405			476.697
	439.292	37.405			476.697
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>					
- attrezzatura varia e minuta	2.949.795	36.298			2.986.093
<i>altri beni</i>					
- mobili e macchine d'ufficio	535.956	30.440			566.396
	3.485.751	66.738			3.552.489
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Totale	4.014.751	104.143			4.118.895

AMMORTAMENTI	SALDO 31/12/23	Quota di Ammortamento	Riclassifiche	Altre variazioni	SALDO 31/12/24
<i>terreni e fabbricati</i>					
- Costruzioni leggere	80.479	2.300			82.779
	80.479	2.300			82.779
<i>impianti e macchinari</i>					
- impianti e macchinari specifici	381.097	24.697			405.793
	381.097	24.697			405.793
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>					
- attrezzatura varia e minuta	2.315.445	179.692			2.495.137
<i>altri beni</i>					
- mobili e macchine d'ufficio	482.974	20.026			503.000
	2.798.419	199.719			2.998.137
Totale	3.259.994	226.715			3.486.710

VALORE NETTO	SALDO 31/12/23	Acquisizioni	Ammortamenti	Riclassifiche	SALDO 31/12/24
<i>terreni e fabbricati</i>					
- costruzioni leggere	9.230		-2.300		6.930
	9.230		-2.300		6.930
<i>impianti e macchinari</i>					
- impianti e macchinari specifici	58.195	37.405	-24.697		70.904
	58.195	37.405	-24.697		70.904
<i>attrezzature industr. e commerciali</i>					
- attrezzatura varia e minuta	634.350	36.298	-179.692		490.956
<i>altri beni</i>					
- mobili e macchine d'ufficio	52.981	30.440	-20.026		63.395
	687.332	66.738	-199.719		554.351
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti					
	754.757	104.143	-226.715		632.185

I dati su esposti evidenziano investimenti lordi dell'anno per circa 104 mila euro. Tali costi sono esposti in bilancio tra le seguenti categorie:

- "attrezzature Industriali e commerciali" per circa 36 mila euro, si riferiscono principalmente all'acquisto di attrezzature per il mantenimento dell'operatività nei vari punti F&B e Retail e alla realizzazione di nuovi spazi al magazzino centralizzato. E' compreso in questa voce anche l'acquisto del nuovo sistema di videosorveglianza del nuovo Park low cost .
- "impianti e macchinari" pari a 37 mila euro circa, relativi all'adeguamento degli impianti che gestiscono l'accesso al parcheggio P1 (ex parcheggio dipendenti del Gruppo Meridiana) con l'acquisto di una nuova cassa automatica e la fornitura di una nuova Barriera con Kit di lettura delle tessere al nuovo Park low cost.
- "mobili e macchine d'ufficio" pari a 30 mila euro circa, relativi all'acquisto e posizionamento dei Totem multimediali touchscreen a supporto delle vendite e-commerce Kara.

III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Alla data del 31/12/2024 le immobilizzazioni ammontano a 150 euro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I - RIMANENZE

L'analisi delle rimanenze di merci è la seguente:

Prodotti finiti e merci	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
materie prime sussiarie e di consumo	51.795	60.875	-9.080	-15%
prodotti finiti e merci	562.239	579.510	-17.271	-3%
acconti	1.771	2.739	-968	-35%
	615.805	643.124	-27.319	-4%

La voce prodotti finiti e merci è relativa ai prodotti detenuti nel magazzino destinati alla vendita diretta e all'utilizzo per le attività di ristorazione presenti in aeroporto. La voce ha subito un decremento di circa 17 mila euro; il leggero decremento è legato ai prodotti destinati alla rivendita per minori scorte detenute nel corso del mese di dicembre.

La scorta di magazzino è mantenuta al livello minimo al fine di evitare il deperimento dei prodotti stessi e garantire la qualità dei servizi.

II - CREDITI

La Voce II del Bilancio di esercizio espone un saldo totale pari 2.888.238 Euro meglio dettagliato nelle tabelle sottostanti
Il saldo verso clienti è così composto:

Crediti	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
clienti terzi	711.590	554.694	156.895	28%
clienti società controllanti	1.585.602	549.198	1.036.404	>100%
clienti società sottoposte al controllo delle controllanti	238.940	4.779	234.160	>100%
<i>Totale</i>	2.536.131	1.108.671	1.427.460	>100%

I crediti commerciali verso terzi registrano un incremento (+28%) rispetto all'esercizio precedente legato a nuovi accordi contrattuali per il parcheggio e un incremento delle royalties legate ai maggiori volumi di traffico.

I crediti commerciali sono ricondotti al loro valore di realizzo mediante un fondo svalutazione crediti determinato ad ogni periodo sulla base di una specifica analisi, sia delle pratiche in contenzioso, che delle pratiche che pur non essendo in contenzioso, presentano una anzianità significativa.

CREDITI INFRAGRUPPO

L'analisi dei crediti verso le altre società del gruppo, regolati a normali condizioni di mercato, è la seguente:

	CREDITI COMMERCIALI		TOTALE
	< 1 ANNO	> 1 ANNO	
F2i Ligantia S.p.A.			
Geasar SpA	1.585.602		1.585.602
Eccelsa Aviation Srl	234.391		234.391
Alisarda Real Estate	4.549		4.549
<i>Totale</i>	1.824.542		1.824.542

I crediti verso la controllante Geasar per circa 1,5 milioni euro, si incrementano per un importo di circa 1 milione euro, dovuto ai maggiori servizi erogati. I crediti sono inerenti all'attività di impresa e di natura commerciale, derivanti da operazioni regolate a normali condizioni di mercato come le forniture catering, servizi mensa, vendite retail ed utilizzo parcheggio.

I crediti verso la consociata Eccelsa per circa 234 mila euro, si incrementano di circa 230 mila euro, per l'intensificarsi dei servizi erogati.

I crediti verso la consociata Alisarda Real Estate sono di natura finanziaria maturati a fronte di un errato incasso da parte di un cliente.

La tabella evidenzia il totale complessivo dei crediti verso clienti terzi, società del gruppo e Enti previdenziali e tributari.

	31/12/24			31/12/23		
	Importo dei crediti scadente			Importo dei crediti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
ATTIVO CIRCOLANTE						
<i>Crediti:</i>						
verso clienti terzi	711.590			554.694		
verso controllanti	1.585.602			549.198		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	238.940			4.779		
verso Erario per crediti tributari	67.337			106.657		
verso Erario per imposte anticipate	6.094	70.020			51.710	
verso altri	208.656			302.764		
	2.818.218	70.020		1.518.092	51.710	

I crediti verso "clienti terzi" rappresentano i crediti puramente commerciali, derivanti dalla vendita dei prodotti tipici di Kara Sardegna e Kara Italy, i servizi di parcheggio, le attività Food & Beverage e le vendite web.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2024 è la seguente:

	Consistenza al 31/12/2023	Accant.to	Utilizzo	Consistenza al 31/12/2024
fondo svalutazione crediti	25.564		-174	25.390
<i>Totale</i>	25.564		-174	25.390

Il Fondo Svalutazione Crediti non registra movimentazioni significative nel corso del 2024.

Lo stanziamento del fondo si ritiene congruo, pertanto non si è proceduto con un accantonamento nel corso del 2024, tale valutazione è stata eseguita sui crediti totali vantati verso i clienti e con un'analisi di dettaglio sull'ageing per singolo creditore.

La suddivisione dei crediti verso Erario, delle imposte anticipate e degli altri crediti è la seguente:

	31/12/2024		31/12/2023	
	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	entro l'esercizio	oltre l'esercizio
crediti tributari				
crediti INAIL				
crediti d'imposta esercizi precedenti	67.337		24.580	
crediti per IVA			82.077	
	67.337		106.657	
crediti v/altri				
altri crediti	208.656		302.764	
crediti per IRES anticipata		76.114		51.710
crediti per IRAP anticipata				
<i>Totale</i>	208.656	76.114	302.764	51.710

Per l'analisi della composizione e della movimentazione nell'esercizio della voce "crediti per imposte anticipate" si rinvia all'allegato 2 della presente nota integrativa.

I Crediti verso Erario per Crediti Tributari accolgono il credito di imposta "Bonus Mezzogiorno" riservato alle imprese che hanno effettuato investimenti in beni strumentali nuovi effettuati a partire dal 1° gennaio 2023 fino al 31/12/2023. destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite del Mezzogiorno. In data 29 dicembre 2024 L'Agenzia delle Entrate con apposita comunicazione ha autorizzato la società alla fruizione del Credito d'imposta il cui ammontare corrisponde a euro 42.757,00. Il credito d'imposta maturato è stato utilizzato in compensazione determinando un beneficio finanziario sugli oneri sociali dei propri dipendenti nel mese di gennaio 2025. Rimangono iscritti tra le poste dei crediti tributari per un importo di 23.400 euro i crediti d'imposta relativi al piano Transizione 4.0, non ancora utilizzati in compensazione e per i quali il MIMIT ha previsto l'obbligo di inviare la richiesta di compensazione al GSE per gli investimenti realizzati dal 1° gennaio 2023 al 29 marzo 2024.

La voce "Altri crediti" accoglie principalmente crediti per:

- 40 mila euro per altre poste di credito residuale;
- 72 mila euro per saldi a credito vantati verso fornitori;
- 5 mila euro per un credito Inps per anticipo tramite F24;
- 18 mila euro per rilevazioni saldi carte di credito e sistemi di pagamento come pay pal, amazon e stripe, incassati in banca nei primi cinque giorni del 2025;
- 57 mila euro per rilevazioni crediti per interessi bancari maturati ma non ancora incassati, ma oggetto di incasso nel 2025;
- 3 mila euro rilevazione crediti minori da incassare nel corso dei primi mesi del 2025.

IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

DISPONIBILITA LIQUIDE

Il saldo pari a 5.833 mila euro rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In dettaglio 5.724 mila euro sono rappresentati dal saldo positivo dei conti correnti bancari intrattenuti dalla Società con vari Istituti di Credito, mentre 109 mila euro rappresentano il saldo di cassa al 31/12/2024. Tale voce è dettagliata nella tabella che segue:

DEPOSITI BANCARI	CONSISTENZA FINALE	CONSISTENZA INIZIALE
	31/12/24	31/12/23
Banco di Sardegna S.p.A	3.386.601	1.471.483
Intesa San Paolo S.p.A.	2.337.359	3.665.982
TOTALE	5.723.960	5.137.464

DENARO E VALORI IN CASSA	CONSISTENZA FINALE	CONSISTENZA INIZIALE
	31/12/24	31/12/23
cassa	109.238	163.236
TOTALE	109.238	163.236

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La composizione dei ratei e risconti attivi è così dettagliata:

	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
Risconti attivi entro l'esercizio:				
canone assistenza software	3.488	1.333	2.155	162%
Risconti attivi pluriennali:				
Abbonamento newsletter	286	774	-488	-63%
Totale risconti attivi	3.774	2.107	1.667	79%

I risconti sono relativi a ricavi di competenza di esercizi futuri. Non vi sono ratei e risconti attivi di durata superiore a 5 anni.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO

Le variazioni intervenute nei conti del patrimonio netto sono le seguenti:

	Capitale sociale	Riserva Legale	altre Riserve	Utile (perdite) dell'esercizio	Totale
Situazione al 31/12/2022	250.000	106.319	1.967.667	1.488.591	3.812.574
Risultato dell'esercizio corrente				1.893.222	1.893.222
- Altre destinazioni				-1.488.591	-1.488.591
Situazione al 31/12/2023	250.000	106.319	1.967.667	1.893.222	4.217.205
Risultato dell'esercizio corrente				-1.893.222	-1.893.222
- Altre destinazioni				2.566.189	2.566.189
Situazione al 31/12/2024	250.000	106.319	1.967.667	2.566.189	4.890.173

L'utile registrato per l'esercizio 2023 è stato integralmente destinato a dividendo a favore del socio unico Geasar S.p.A..

Ai sensi del comma n. 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, nel prospetto che segue le voci del Patrimonio netto sono analiticamente esposte con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

	Importo	Possibilità di utilizzazione e distribuzione	Quota disponibile
Capitale sociale	250.000		
Riserva legale	106.319	*	56.319
Riserva straordinaria	1.381.825	A, B,C	1.381.825
Totale	1.738.144		1.438.144
Quota non distribuibile			300.000
Quota distribuibile			1.438.144

* La riserva legale è vincolata all'utilizzo per copertura perdite per 20% del capitale sociale, pari a 50.000 € (B)

* La restante parte pari a 56.319 può essere destinata oltre alla copertura delle perdite anche per aumento di capitale (A,B)

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti intervenuti nel periodo.

	SALDO 31/12/23	ACCAN.TO	UTILIZZI / ANTICIPAZIONI	TRASFERIMENTI ALTRI FONDI	SALDO 31/12/24
fondo TFR	529.925				529.925
maturato dell'anno		233.977			233.977
rivalutazione netta		10.153			10.153
anticipazioni			-118.709		-118.709
trasferimento ad altri fondi				-69.088	-69.088
<i>Totale</i>	529.925	244.129	-118.709	-69.088	586.258

La voce rappresenta l'ammontare accantonato a favore dei dipendenti in forza al 31/12/2024 per effetto delle suddette variazioni.

L'accantonamento è al netto delle imposte e delle ritenute.

Il fondo costituisce l'impegno maturato dalla Società al 31/12/2024 in aderenza ai dettami dell'art. 2120 del C.C. e della vigente normativa in materia previdenziale ed il contratto collettivo del settore.

D) DEBITI

ANALISI DEI DEBITI IN BASE ALLA SCADENZA

I debiti sono valutati al loro valore nominale. L'intero aggregato risulta iscritto in bilancio per 4.452 mila euro.

La società non effettua alcuna ripartizione territoriale dei debiti in quanto l'azienda opera unicamente nel territorio del Comune di Olbia.

	31/12/24			31/12/23		
	Importo dei debiti scadente			Importo dei debiti scadente		
	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
acconti	1.961			3.008		
debiti verso fornitori	602.222			808.780		
debiti verso imprese controllate						
debiti verso imprese sottoposte a controllo dalla controllante	24.276			52.699		
debiti verso controllanti	3.015.146			2.090.506		
debiti tributari	95.475			53.412		
debiti v/ istituti previd. e secur.sociale	113.940			92.431		
altri debiti	598.638			472.716		
	4.451.658			3.573.552		

I "Debiti verso fornitori" esigibili entro l'esercizio successivo rappresentano l'ammontare dei debiti per servizi e per forniture ricevute, riflettenti il normale funzionamento della Società. I suddetti debiti crescono del +25% in relazione ai maggiori acquisti.

Il saldo a fine esercizio comprende anche le fatture da ricevere per un importo di circa 176 mila euro e note credito da ricevere per 133 mila euro.

DEBITI INFRAGRUPPO

L'analisi dei debiti verso le altre società del gruppo è la seguente:

	DEBITI COMMERCIALI		TOTALE
	< 1 ANNO	> 1 ANNO	
F2i Ligantia S.p.A.	441.218		441.218
Geasar SpA	2.573.928		2.573.928
<u>IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI</u>			
Eccelsa Aviation S.r.l.			
Sogeaal spa	24.276		24.276
<i>Totale</i>	3.039.422		3.039.422

I debiti verso la controllante F2i Ligantia Spa per 441 mila euro maturano a fronte dell'adesione al consolidato fiscale di gruppo, il cui effetto determina l'accantonamento delle quota IRES di competenza dell'esercizio 2024.

I debiti verso la controllante diretta Geasar, pari a circa 2,5 milioni di euro, si riferiscono principalmente a:

- costi per canoni amministrativi e canoni di subconcessioni per circa 1 milione euro;
- costi sostenuti per riaddebiti utenze comuni (acqua, energia elettrica) per circa 55 mila euro.

Il debito include inoltre le fatture da ricevere per 1,3 milioni euro riferibili a riaddebiti per utenze comuni e canoni amministrativi.

I debiti verso la società collegata Sogeaal, ammontano a circa 24 mila euro e sono relativi ai canoni di subconcessione per il negozio sito presso l'aeroporto di Alghero Kara Sardegna Alghero.

ANALISI DEI DEBITI TRIBUTARI

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
imposte sul reddito - IRAP corrente	43.472	9.283	34.189	368%
debiti verso l'erario per ritenute Irpef dipendenti e lavoratori autonomi e collaboratori	42.417	43.197	-780	-2%
debiti per imposta sostitutiva TFR	-21			
debiti erario c/iva	9.607	932	8.675	931%
<i>Totale</i>	95.475	53.412	42.064	79%

I debiti tributari riferiti al personale rappresentano le ritenute d'acconto operate, in qualità di sostituto di imposta, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e ai lavoratori autonomi nel mese di dicembre 2024. Tali ritenute sono state versate nei termini di legge nel mese di gennaio 2025.

ANALISI DEI DEBITI PREVIDENZIALI

La composizione dei debiti previdenziali è la seguente:

	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
debiti verso Inps	108.866	88.384	20.481	23%
debiti verso Inail	747	404	343	85%
debiti v/altri fondi pensione	1.235	1.186	50	4%
debiti vs. INA Assicurazioni polizza integrativa volontaria	2.806	2.211	595	27%
debiti v/ Prevaer Fondo Pensione	285	246	39	16%
Totale	113.940	92.431	21.509	23%

I "debiti previdenziali e assistenziali" sono maturati nei confronti degli istituti di previdenza e di assistenza sulle retribuzioni del periodo in esame. Tali debiti sono stati versati nei termini di legge nel mese di gennaio 2025.

ANALISI DEGLI ALTRI DEBITI

La composizione degli altri debiti è la seguente:

	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
debiti verso Sindaci per emolumenti	23.076	23.076		
debiti per carte di credito	7.455	9.997	-2.542	-25%
altri debiti per cessioni del quinto	1.602	985	617	63%
debiti per ritenute sindacali	1.012	592	420	71%
debiti v/dipendenti per 14ma mensilità	77.892	70.405	7.487	11%
debiti verso il personale per ferie non godute	155.775	142.007	13.769	10%
debiti verso Dipendenti	318.726	214.181	104.545	49%
depositi cauzionali di Terzi	7.392	7.816	-424	-5%
debiti v/altri	5.476	3.225	2.252	70%
Totale	598.638	472.716	125.922	27%

L'incremento della voce "Altri debiti" è sostanzialmente legata ai debiti verso dipendenti per ferie non godute e 14ma mensilità sono valorizzati secondo il CCNL .

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione dei ratei e risconti passivi è la seguente:

	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
Risconti passivi				
ricavi per parcheggio	40.409	43.149	-2.740	-6%
ricavi per sponsorizzazioni				
credito imposta	64.462	36.272	28.190	78%
Totale risconti passivi	104.870	79.421	25.449	32%

I risconti passivi pluriennali per 64,4 mila Euro si riferiscono alla quota di contributi in conto impianti imputata a conto economico annualmente relativi al credito d'imposta per registri telematici, al credito d'imposta per l'acquisizione di beni nuovi negli anni 2021 2022 e al credito d'imposta per la transizione 4.0 per l'acquisizione di beni di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232. L'importo ricomprende anche la quota di competenza 2024 del credito di imposta "Bonus mezzogiorno", la cui illustrazione è rimandata alla voce "contributi in conto impianti" tra i ricavi dell'esercizio.

I ricavi per parcheggio si riferiscono ai risconti passivi maturati a fronte della fattura emessa per servizi erogati.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

ANALISI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

La società non effettua alcuna ripartizione territoriale dei ricavi in quanto l'azienda opera unicamente nel territorio del Comune di Olbia. La ripartizione dei ricavi relativi alle vendite e prestazioni (voce A1 del conto economico) è la seguente:

<i>Analisi per categoria di attività:</i>	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
ricavi per sponsorizzazioni	901.948	884.429	17.518	2%
ricavi per servizi parcheggio	2.217.750	1.999.659	218.090	11%
ricavi per attività commerciali	20.337.784	17.412.418	2.925.366	17%
<i>Totale</i>	23.457.481	20.296.507	3.160.974	16%

I dati di traffico registrati nel 2024 confermano la crescita della società, con un incremento complessivo del +16% dei ricavi totali rispetto al 2023. Questa crescita è stata trainata principalmente dall'aumento dei ricavi delle attività commerciali (+17%) e dei servizi parcheggio (+11%), con una variazione più contenuta nei ricavi da sponsorizzazioni (+2%).

L'andamento del traffico passeggeri ha mostrato una crescita significativa sia nel settore domestico (+18,5%, pari a +338.628 passeggeri) che in quello internazionale (+18,3%, pari a +260.403 passeggeri). Un dato particolarmente rilevante è l'aumento del traffico nei mesi invernali e di spalla, che ha registrato un incremento del +31% rispetto allo stesso periodo del 2023, segnalando una distribuzione più equilibrata dei flussi di viaggiatori nel corso dell'anno.

Questa tendenza positiva ha avuto un impatto favorevole anche sui ricavi retail. I negozi "Kara Sardegna", specializzati in prodotti tipici locali, hanno registrato un incremento del fatturato del +13,1% rispetto al 2023, nonostante le difficoltà legate alla congestione delle aree commerciali nei periodi di alta stagione.

Nel settore Food & Beverage, il Karafood Self e il Kara Food Bar hanno ottenuto una crescita del +18% rispetto al 2023, consolidando la loro doppia funzione di ristoranti per i passeggeri e di mensa per il Gruppo Geasar e gli altri operatori aeroportuali. Complessivamente, l'area F&B rappresenta il 58% dei ricavi di Cortesa, confermandosi un segmento chiave per la società.

Tuttavia, nel 2024 Cortesa ha affrontato criticità nella ricerca del personale, che hanno reso necessaria la mancata apertura dei punti vendita Grain&Grapes e Meet&Greet, con conseguenti impatti sull'operatività degli altri negozi della società.

ANALISI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI INFRAGRUPPO

Il dettaglio per natura dei ricavi infragruppo (inclusi nella precedente tabella) relativi alla gestione caratteristica è la seguente:

RICAVI INFRAGRUPPO	RICAVI	RICAVI	RICAVI PRODOTTI REG.	RICAVI	TOTALE
	PER PARCHEGGIO	SOMM.NE BEVANDE	E ALTRI RICAVI	PER CATERING	
<i>Società:</i>					
Geasar S.p.A.	5.176	813.488	205.927	762.194	1.786.785
Eccelsa Aviation S.r.l.		32.299	1.110	1.465.588	1.498.998
Alisarda Real Estate srl		3.200			3.200
Totale	5.176	848.987	207.038	2.227.782	3.288.983

I servizi resi dalla Società alle società del Gruppo sono regolati da apposite convenzioni a normali condizioni di mercato.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni infragruppo si sono incrementati per circa 722 mila euro, coerentemente con la stabilizzazione dei volumi di traffico.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

In dettaglio risultano composti come segue:

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
contributi in conto impianti	14.567	6.150	8.417	137%
contributi in conto esercizio	5.600		5.600	
rimborso danni	3.147	5.031	-1.884	-37%
altri ricavi e proventi	211.003	209.463	1.540	1%
Totale	234.317	222.464	11.853	5%

I "Contributi in conto impianti" si riferiscono all'iscrizione tra i ricavi della quota di competenza dell'anno relativa rispettivamente a:

'- Crediti d'imposta registratori telematici istituito con la circolare 3/E/2020 dell'Agenzia delle Entrate per l'acquisto e/o l'adattamento degli strumenti utilizzati per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri per circa 1,2 mila euro (ultima quota) ,

'- Crediti d'imposta beni nuovi acquisiti nell'anno 2021 e 2022 per circa 3 mila euro,

'- Crediti d'imposta sui beni strumentali materiali tecnologicamente avanzati e funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale 4,0 (allegato A, legge 11 dicembre 2016, n. 232) per circa 3,1 mila euro,

'- Crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive ubicate nelle zone assistite del Mezzogiorno e nelle zone economiche speciali (ZES) per gli investimenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2023 fino al 31/12/2023 per circa 6,7 mila euro.

Il Credito d'imposta autorizzato nell'anno è pari a circa 42 mila euro di cui 14 mila euro di competenza del 2024.

Il dettaglio per natura degli "Altri ricavi" infragruppo relativi alla gestione caratteristica è la seguente:

RICAVI INFRAGRUPPO	ALTRI	Totale
	RICAVI	
Geasar S.p.A.	195.553	195.553
Totale	195.553	195.553

Gli altri ricavi e proventi infragruppo sono relativi a servizi commerciali regolati a normali condizioni di mercato.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
acquisti prodotti alimentari	7.242.563	6.252.918	989.645	16%
acquisti schede e biglietti park	16.154	9.773	6.381	>100%
acquisti materiali di consumo per automezzi	2.160	2.024	136	7%
acquisti materiali per manutenzione	519.850	462.232	57.618	12%
acquisti imballi	64.212	65.380	-1.168	-2%
acquisto materiale pubblicitario		1.069	-1.069	-100%
trasporti su acquisti	29	447	-418	-94%
Totale	7.844.969	6.793.844	1.051.125	15%

I costi di produzione hanno registrato un incremento significativo, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, determinato sia dalla crescita delle vendite favorita dalla ripresa economica, sia dall'impatto dell'inflazione a livello nazionale. Quest'ultima, influenzata in particolare dall'aumento dei costi di trasporto, ha contribuito a un rincaro generalizzato delle materie prime, in alcuni casi raddoppiando i costi. Di conseguenza, l'incremento delle spese operative riflette non solo una maggiore domanda, ma anche l'inasprimento delle condizioni economiche esterne.

COMPOSIZIONE SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI

Questi costi comprendono tutte le spese sostenute per l'acquisizione dei servizi necessari alla ordinaria gestione aziendale. Sono ricompresi costi derivanti da rapporti commerciali con la controllante come indicato nei prospetti sotto.

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
servizi industriali	682.726	682.620	105	0%
servizi commerciali	101.024	145.272	-44.248	-30%
servizi generali e amministrativi	735.129	694.657	40.472	6%
Totale	1.518.878	1.522.549	-3.671	0%

I servizi commerciali sono pari a 101 mila euro e sono sostanzialmente allineati con l'esercizio precedente.

I servizi industriali sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
- spese di manutenzione su beni di Terzi	10.858	4.266	6.592	155%
- mark-up fornitura lavoro temporaneo	1.804	4.366	-2.562	-59%
- assicurazioni	3.689	2.001	1.688	84%
- servizi di sicurezza	53.119	46.147	6.971	15%
- servizi di pulizia e smaltimento RSU	149.033	144.327	4.706	3%
- energia elettrica	193.391	203.007	-9.616	-5%
- servizio di facchinaggio				
- consumi idrici	21.864	21.357	507	2%
- consulenze tecniche	12.169	12.598	-429	-3%
- utenze comuni	125.876	124.593	1.283	1%
- manutenzioni immobilizzazioni	76.578	85.377	-8.799	-10%
- altre spese per servizi	34.345	34.581	-236	-1%
Totale	682.726	682.620	105	0%

I costi per i servizi industriali registrano una riduzione, dovuta principalmente al calo delle spese per l'energia elettrica, favorito dalla normalizzazione dei prezzi rispetto ai livelli elevati del 2023. Questo abbassamento dei costi energetici ha contribuito a un alleggerimento delle spese operative, a cui si aggiunge una diminuzione degli oneri per la manutenzione degli immobili.

I servizi generali amministrativi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
- consulenze legali notarili	1.435	1.914	-478	
- spese postali, oneri bancari e commissioni carte di credito	219.641	181.022	38.619	21%
- assistenza software	23.722	23.209	513	2%
- compenso Sindaci	18.200	18.200		
- spese telefoniche	5.652	7.129	-1.477	-21%
- revisioni e certificazioni	13.382	13.833	-451	-3%
- altre consulenze	6.136	6.136	-0	0%
- servizi amministrativi controllante	446.960	443.213	3.746	1%
Totale	735.129	694.657	40.472	6%

L'incremento dei costi per servizi "generali amministrativi" è sostanzialmente legato ai maggiori costi sostenuti per le commissioni maturate sulle transazioni delle carte di credito per circa 31 mila euro per maggiori transazioni di vendita, e per 7 mila euro per maggiori oneri bancari.

COMPOSIZIONE DEL COSTO COMPLESSIVAMENTE SOSTENUTO PER BENI E SERVIZI ACQUISITI DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO

Nei confronti delle società del gruppo sono stati sostenuti i seguenti costi, già ricompresi nelle precedenti tabelle in base alla natura dei rapporti commerciali regolati a normali condizioni di mercato.

Società:	SERVIZI INDUSTRIALI	SERVIZI COMMERCIALI	SERVIZI GEN.LI E AMMIN.VI	GODIMENTO DI BENI DI TERZI	TOTALE TOTALE
	Geasar S.p.A.	332.850	14.855	446.960	4.235.248
Sogeaal Spa	22.708			182.696	205.404
Totale	355.558	14.855	446.960	4.417.944	5.235.317

COMPOSIZIONE DELLE SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
- canone concessione	4.417.944	3.876.254	541.690	14%
- altri canoni	11.236	11.385	-149	-1%
Totale	4.429.180	3.887.639	541.541	14%

Il costo relativo alla voce "canone di concessione" rappresenta il costo degli spazi commerciali e delle aree di parcheggio subconcesse da Geasar S.p.A. per un importo di 4.418 mila euro, che si incrementa rispetto al 2023 per il consolidamento dei volumi delle attività commerciali.

COMPOSIZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, il costo delle ferie maturate e non godute e gli accantonamenti di legge derivanti dall'applicazione del Contratto. Il costo del lavoro sostenuto per il personale dipendente nell'esercizio figura nel conto economico per complessivi 5.900 mila euro. Nei confronti dell'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 558 mila euro. Tale variazione è da imputare agli incrementi salariali legati ai rinnovi del contratto del CCNL del Terziario e Distribuzione e Servizi e del CCNL dei dipendenti dei settori dei pubblici esercizi.

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
- salari e stipendi	4.171.586	3.706.846	464.740	13%
- oneri sociali	1.242.430	1.142.077	100.353	9%
- accantonamento trattamento di fine rapporto	244.129	222.934	21.195	10%
- altri costi del personale	198.986	163.648	35.338	22%
- lavoro temporaneo (interinale)	43.640	107.218	-63.578	-59%
Totale	5.900.771	5.342.723	558.048	10%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione degli ammortamenti tra beni materiali ed immateriali è direttamente rappresentata negli schemi relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni a cui si riferiscono.

Gli ammortamenti 2024 ammontano a circa 306 mila euro. L'importo degli ammortamenti deriva dall'applicazione delle aliquote di ammortamento illustrate nella prima parte della Nota Integrativa.

COMPOSIZIONE ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
imposte e tasse	141.323	142.105	-783	-1%
cancelleria e stampati	9.602		9.602	100%
contributi associativi	1.700	1.700		
spese di rappresentanza	2.485	2.091	394	19%
tasse circolazione automezzi	106	460	-354	-77%
furti e ammanchi	12.169	6.161	6.007	98%
altri oneri minori	11.616	48.204	-36.588	-76%
Totale	178.883	200.722	-21.839	-11%

I costi per altri oneri minori hanno registrato una significativa diminuzione rispetto all'anno precedente, principalmente perché non si sono ripresentate le condizioni che avevano determinato tali spese nel 2023. In particolare, non si sono verificate le circostanze straordinarie o eventi eccezionali che avevano inciso su queste voci di spesa nell'anno passato.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Descrizione:	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-26.351	16.448	-42.799	-260%
Totale	-26.351	16.448	-42.799	-260%

La variazione negativa rappresenta minori giacenze di magazzino alla data di chiusura del bilancio.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel prospetto che segue si evidenzia la composizione dei proventi e degli oneri finanziari:

ANALISI ALTRI PROVENTI FINANZIARI

	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
proventi diversi dai precedenti: verso terzi				
Crediti d'imposta sui dividendi				
interessi attivi verso banche	76.767	142.465	-65.698	100%
utili di cambio realizzati				100%
Totale	76.767	142.465	-65.698	100%

La voce "proventi finanziari" registra un decremento di circa 66 mila euro per minori interessi attivi maturati sul conto corrente bancario che fluttuano in base all'andamento dei tassi di interesse BCE.

COMPOSIZIONE ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione:	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
perdite su cambi	-10	-11	1	>100
interessi passivi di mora	-0	-8	8	
Totale	-10	-18	8	>100%

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
Imposte dell'esercizio				
a) Imposte correnti				
- IRES	862.222	589.958	272.264	46,15%
- IRAP	153.294	109.822	43.472	39,58%
b. Imposte esercizi precedenti				
c. Anticipate	-24.404	4.991	-29.395	<100
d. Differite				
e. proventi da adesione al regime di consolidato fiscale				
Totale	991.112	702.972	288.140	41%

Ai fini dell'IRES la Società ha aderito a partire dal periodo d'imposta 2022 al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R. facente capo alla controllante F2i Ligantia S.p.A.

Per la riconciliazione tra l'onere fiscale corrente per IRES ed IRAP e l'onere fiscale teorico e l'analisi della composizione e della movimentazione nell'esercizio delle imposte differite attive e passive, si rinvia agli allegati 1 e 2 della presente nota integrativa.

PERSONALE

Ai sensi di legge si evidenzia il numero medio dei dipendenti a tempo pieno ripartito per categoria.

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	2024	2023
-Numero Quadri	1	1
-Numero Impiegati a Contratto a Tempo Indeterminato	21,1	19,3
-Numero Operai Contratto a Tempo Indeterminato	37,5	35,0
-Numero Impiegati Contratto a Tempo Determinato	10,5	8,9
-Numero Operai Contratto a Tempo Determinato	64,2	62,3
<i>Totale</i>	134,2	126,5

REMUNERAZIONE SINDACI

Come richiesto dall' art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile e dal D.Lgs. 39/2010, nella tabella si dettagliano i compensi spettanti ai sindaci della Società. Si informa che la società non ha concesso anticipazioni e/o crediti ad amministratori o sindaci.

	31/12/24	31/12/23	Variazione	Variazione %
Compensi Sindaci	18.200	18.200		
	18.200	18.200		

INFORMAZIONI RELATIVE AI COMPENSI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE (RIF. ART. 2427, COMMA 1, N. 16 C..C)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

-corrispettivi spettanti per la revisione legale dei conti annuali: euro 11,5 mila, oltre spese e contributi.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMI 125-129, LEGGE 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-129 della L. 124 del 04/08/2017, si da informativa che nel corso del 2024 non sono stati incassati contributi in forma diretta o indiretta.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività delle società del Gruppo. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse delle imprese del Gruppo a normali condizioni di mercato.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'utile netto dell'esercizio 2024 è pari a 2.566.192 euro, in crescita rispetto all'utile del precedente esercizio per 672.971 euro.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che possano inficiare i risultati dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Gent.mo Socio

In base a quanto sopra esposto, si chiede di approvare il bilancio al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile pari a Euro 2.566.192 deliberandone la distribuzione a dividendo a favore del socio unico.

Il bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio della Società e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente

Dott. Fabio Gallo

FABIO
GALLO

04.04.2025

14:35:15

GMT+02:00



ALLEGATO N. 1

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC 25 nel seguente prospetto è riportato il dettaglio della riconciliazione tra il risultato civilistico e il risultato fiscale.

RICONCILIAZIONE TRA L'ONERE FISCALE CORRENTE E L'ONERE FISCALE TEORICO (IRES)

Risultato prima delle imposte	3.557.133
Onere fiscale teorico (24%)	853.712
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	291.748
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-190.066
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-66.222
Perdite Progressive	0
Ace	0
Imponibile fiscale	3.592.594
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO (IRES)	862.222

DETERMINAZIONE DELL'IMPONIBILE IRAP

Differenza tra valore e costi della produzione	3.485.050
Costi non rilevanti ai fini IRAP	5.730.470
Proventi non rilevanti ai fini IRAP	-13.317
Totale (1)	9.202.203
Cuneo fiscale	-3.970.337
Totale (2)	5.231.865
Onere fiscale teorico (2,93%)	153.294
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0
Imponibile IRAP	5.231.865
IRAP CORRENTE PER L'ESERCIZIO	153.294

0

